

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

**Altro naufragio**



(Servizio a pagina 7)

L'Esecutivo non si fa impressionare, il ministro Boschi tira dritto e apre solo ai minimi ritocchi

# Governo pressa ma... ostruzionismo padrone

*Nuovo Senato, 7.850 emendamenti in Aula. Il voto slitta. M5s, Sel, Lega, frondisti di Fi e Gal ma anche del Pd fanno capire che non molleranno. Boschi: "La riforma è ampiamente condivisa"*

ROMA - E' subito ostruzionismo. Nel giorno in cui dovevano iniziare le votazioni in Senato sulle riforme costituzionali, il fronte dei dissidenti la fa da padrone. Ed è fumata nera. M5s, Sel, Lega, frondisti di Fi e Gal, ma anche del Pd, fanno capire che non molleranno facilmente: sfrutteranno ogni secondo a disposizione per la discussione sui 7850 emendamenti al testo. Calcolatrice alla mano, potrebbero andare avanti tre mesi. Ma il governo non si fa impressionare.

- Non abbiamo paura del confronto - dice il ministro Maria Elena Boschi citando Pratolini - Manterremo la promessa di cambiare. E anche se mette in conto "una settimana in più", conferma l'obiettivo di una libera del Senato entro l'estate.

- Metteremo sui binari del treno delle riforme un sasso, due sassi, centomila sassi - assicura battagliero il capogruppo M5s Vito Petrocelli. Che schiera i grillini in prima linea nella battaglia al ddl costituzionale del governo.

(Continua a pagina 6)

**OPERAZIONE ALITALIA**

## Settimana clou, lo scoglio delle Poste

(Servizio a pagina 8)

**CONVOCATI AD OTTOBRE**

## Lavori in corso degli Stati Generali della Lingua Italiana

(Servizio a pagina 9)

**VENEZUELA**



**Ancora aumenti nel carrello della spesa**

(A pagina 4)



GAZA - Sarebbero almeno quattro i morti nell'ospedale di Al-Aqsa nella parte centrale della Striscia colpito da Israele. Lo dicono i media israeliani citando il portavoce del ministero della Sanità a Gaza. L'ospedale colpito è quello dedicato ai 'Martiri di al-Aqsa' (l'ala militare di al-Fatah), costruito una decina di anni fa dall'Autorità nazionale palestinese. Secondo testimoni il razzo ha colpito il piano superiore dell'edificio, provocando gravi danni. (Servizio a pagina 3)

**TOUR DE FRANCE**

# Nibali pronto ai Pirenei

(Servizio a pagina 11)



Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

## DA IL CORRIERE DELLA SERA

## L'Italia vince i Mondiali di Architettura Verde

Paolo Virtuani

ROMA. - "Ci speravano un po' tutti, ma nessuno osava dirlo. Alla fine l'impronunciabile è arrivato. "RhOME for DenCity", il progetto realizzato dall'Università Roma Tre e unico concorrente italiano, ha vinto il "Solar Decathlon 2014" che si è svolto a Versailles.

Dopo il terzo posto ottenuto due anni fa a Madrid, la squadra guidata da Chiara Tonelli, ha sbancato gli altri 19 concorrenti che avevano montato le loro eco-casette alla porte del parco della reggia di Versailles". Ne dà notizia Il Corriere della Sera, in questo articolo firmato Paolo Virtuani.

"La vittoria è giunta nello stesso giorno della finale dell'altro mondiale in Brasile: una piccola consolazione per i tifosi azzurri, ma un grande orgoglio per tutti coloro che hanno partecipato a quella che a buon ragione si può definire come la coppa del mondo dell'architettura green. "RhOME for denCity", la casa solare progettata e costruita dal dipartimento di architettura di Roma Tre, ha sbaragliato in volata Germania, Cile e Olanda, che avevano guadagnato alcuni importanti riconoscimenti nelle dieci prove previste nel Solar Decathlon, la competizione lanciata nel 2002 dal dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti.

"È anche la vittoria dell'Italia che sa produrre innovazione, creatività, impegno in un settore di punta", ha dichiarato Chiara Tonelli, team leader di RhOME. "Ed è anche il risultato di questi mesi di lavoro intenso, la somma della passione e perseveranza di tutta la squadra. Non abbiamo puntato a vincere le singole prove, ma soprattutto ad assicurare il reale funzionamento dell'abitazione, per farla diventare non un sogno ma una possibilità concreta: RhOME non nasce per rimanere su un foglio di carta, ma per costituire una vera alternativa in grado di far fronte alle sfide ambientali ed energetiche".

Gioco di squadra, innovazione e un'attenzione particolare all'integrazione e inclusione sociale rappresentano i punti di forza del prototipo RhOME, che ha convinto la giuria anche per la reversibilità degli spazi, gli arredi recuperati, un sistema ben equilibrato di raffrescamento e riscaldamento e la capacità del team di gestire la casa con facilità, adattandola giorno per giorno alle condizioni climatiche. Il risultato è una casa trasportabile in treno, conveniente e minimale. Costruita in legno certificato a basso impatto ambientale; 65 metri quadrati di comfort e tecnologie applicate, dotate di illuminazione naturale e artificiale di avanguardia, con una forte attenzione alla qualità dell'aria interna per garantire il massimo comfort e la massima salubrità. Una casa architettonicamente bella, pensata per mettere assieme sobrietà ecologica e qualità del design".

*Entro la fine di questo mese di luglio, i Gruppi di Lavoro elaboreranno, con il prezioso apporto dei contributi pervenuti dall'esterno, gli spunti di discussione che ad ottobre saranno oggetto delle sessioni plenarie*



## Lavori in corso degli Stati Generali della lingua italiana

ROMA. - Proseguono i lavori preparatori degli Stati Generali della Lingua Italiana, convocati ad ottobre a Firenze. Entro la fine di questo mese di luglio, i Gruppi di Lavoro elaboreranno, con il prezioso apporto dei contributi pervenuti dall'esterno, gli spunti di discussione che ad ottobre saranno oggetto delle sessioni plenarie. Cinque, come noto, i Gruppi di lavoro istituiti per approfondire altrettanti temi: le nuove sfide e i nuovi strumenti della comunicazione linguistica; le strategie di promozione linguistica per le diverse aree geografiche e per i Paesi prioritari; il ruolo delle Università con particolare attenzione alle cattedre di italianistica; il ruolo degli italofoeni e delle comunità italiane all'estero; gestione e strumenti della promozione della lingua italiana.

Nel frattempo, la Farnesina ha raccolto le dichiarazioni dei coordinatori. Racconta Isabella Camera d'Afflitto, coordinatrice del Gruppo sulle Strategie di promozione linguistica per le diverse aree geografiche e per i Paesi prioritari: "Per ogni area, che sia il Mediterraneo, la Cina, gli USA, o l'America Latina, bisogna riflettere sulle specificità del contesto per mettere a punto la strategia di promozione più appropriata. Nel nostro Gruppo finora si è ragionato sull'esperienza di successo del tutor linguistico in Cina e di altre iniziative "sostenibili" in alcuni Paesi arabi di supporto alla diffusione dell'italiano su vasta scala; sulle nuove prospettive negli Stati Uniti in funzione del ruolo modificato della nostra lingua nella società americana, nelle scuole e nelle Università; sull'intercomprensione tra le lingue romanze come prospettiva in cui collocare un nuovo insegnamento/apprendimento dell'italiano in tutto il continente americano; sulla necessità di "fare sistema"

## DE BLASIO A ROMA

### Il Sindaco di New York ricorda le sue origini italiane

ROMA. - Il sindaco di Roma Ignazio Marino ha ricevuto Bill De Blasio, sindaco di New York, per un breve periodo in vacanza a Roma con la famiglia. De Blasio, nipote di emigranti italiani, come ha tenuto egli stesso a precisare, ha sottolineato che le due città condividono problemi come la disparità di reddito tra i cittadini e la necessità di costruire una società più inclusiva. Affrontato anche il tema della valorizzazione dei Fori e del Parco Archeologico, fortemente sostenuto dal sindaco della Grande Mela che ha incoraggiato Marino a proseguire nel progetto, offrendo aiuto per la ricerca di mecenati.

Marino, da parte sua, ha parlato di rifiuti e di immigrazione: è stato espresso il desiderio di organizzare scambi culturali tra giovani studenti e artisti, scelti tra quelli che hanno meno risorse economiche. "Abbiamo parlato della sfida che stiamo affrontando in questi mesi nelle nostre città come quella della povertà che è una sfida epocale dei nostri tempi per superare le disuguaglianze soprattutto per i giovani", ha dichiarato il sindaco di Roma.

tra scuole, Università, istituzioni culturali e comunità locali in spazi vastissimi come quelli dell'America Latina; sulle sfide e le opportunità che si presentano sia per la nostra lingua che per la nostra cultura nei Paesi del Nord Africa. Stiamo inoltre riflettendo sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento a distanza e in particolare sugli ambienti di apprendimento che sfruttano le caratteristiche avanzate della comunicazione via Web".

Aggiunge Guido Baldassarri, delegato dalla Presidenza della CRUI e coordinatore del Gruppo sul Ruolo delle università con particolare attenzione alle cattedre di Italianistica: "Siamo impegnati nella definizione di nuovi spazi per la cultura italiana in ambito universitario internazionale. Inoltre, stiamo elaborando proposte per un'azione più efficace a difesa e sostegno dell'italianistica nel mondo, tenendo conto dei contributi che ci sono giunti in questi giorni via web da parte di docenti universitari e associazioni attive in vari continenti. Particolarmente

sentita è la questione dei lettori e della formazione dei docenti d'italiano da inviare o sostenere all'estero: si ipotizzano nuove opportunità per i giovani studiosi in possesso di titoli accademici espressamente progettati per l'insegnamento della nostra lingua all'estero. Inoltre, stiamo riflettendo sulla cooperazione interuniversitaria per la promozione della lingua e della cultura italiana, grazie anche alle testimonianze di numerosi soggetti che operano nelle università all'estero".

Prosegue il dibattito anche sul Ruolo degli italofoeni e delle comunità italiane all'estero: qui il compito di coordinatore è affidato a Norberto Lombardi, delegato dalla Presidenza CGIE, che dichiara: "Il documento del nostro Gruppo di lavoro, elaborato dopo un'ampia discussione e un approfondito esame, metterà a base del confronto delle sessioni plenarie le potenzialità che l'italofonia ha nel mondo purché supportata da progetti e misure di più efficace promozione e valorizzazione, di cui si parlerà nella relazione. Il docu-

mento sottolinea altresì, il valore dell'impegno di formazione linguistica dedicato ai "nuovi italofoeni", vale a dire alle diverse generazioni di stranieri che soggiornano nel Paese. Anche la comunicazione e il più ampio ricorso alle risorse del Web sono stati individuati come snodi essenziali dello sviluppo dell'italofonia nel mondo".

Infine, Marco Mancini, Capo Dipartimento Università del MIUR e coordinatore del Gruppo sulla Gestione e strumenti della promozione della lingua italiana, conclude: "Dal Gruppo cinque sono finora pervenute alcune riflessioni utili sul ruolo dei soggetti privati (in particolare, associazioni di scuole per studenti stranieri) tanto nella promozione della lingua e della cultura italiana quanto nel favorire l'attrazione per un crescente numero di turisti culturali (iscritti ai corsi di lingua e cultura). Sono giunte precise richieste volte a facilitare i flussi (rendendo più agevole e fluida la concessione dei visti) e a rendere più trasparente il settore attraverso la creazione di un marchio di qualità delle scuole. Alcuni interventi, mentre riconoscono il ruolo di quanti già operano all'estero per conto del MAE - docenti di ruolo, dirigenti scolastici, lettori - ma propongono al contempo nuove forme di reclutamento che prescindano dall'appartenenza dei candidati ai ruoli dello Stato. Sul coroso problema dell'adeguamento degli strumenti normativi, sono al momento impegnati i membri della CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), e i rappresentanti del MIUR e dell'Accademia della Crusca. Generalmente condivisa appare l'esigenza di rinnovare l'intero sistema con proposte che conferiscano maggiore flessibilità alla gestione della promozione culturale e favoriscano l'attrazione di studenti stranieri verso il nostro Paese".

## DIPLOAZIA

## Kerry e Ban al Cairo, una spinta per la tregua

IL CAIRO - Il convergere sul Cairo del capo della diplomazia americana John Kerry e del segretario generale delle Nazioni unite Ban Ki-moon nelle ultime ore ha riaperto le speranze che Hamas possa accettare, con qualche modifica, la proposta egiziana di cessate il fuoco per Gaza, l'unica ipotesi di tregua finora dichiaratamente sul tavolo. Kerry è arrivato nella capitale egiziana per incontri con Ban, il ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukry, il segretario generale della Lega Araba Nabil el-Araby e, questa mattina, con il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi.

L'agenda di Ban è la stessa. Ma compito dichiarato di Kerry, come sottolineato dal presidente americano Barack Obama, è quello di "spingere per una fine delle ostilità sulla base del ripristino dell'accordo sul cessate il fuoco del novembre 2012 fra Israele e Hamas a Gaza". Il riferimento è alla tregua di due anni fa ottenuta con la mediazione dell'Egitto, che però all'epoca aveva come presidente Mohamed Morsi, un leader dei Fratelli musulmani di cui Hamas è filiazione diretta.

Con Sisi, che da capo dell'esercito l'anno scorso ha depresso Morsi sull'onda di proteste popolari, la proposta di tregua egiziana è stata respinta dal movimento al potere nella Striscia, che ha inoltrato le proprie richieste in prima battuta a Qatar e Turchia, rivali dell'Egitto. Il Cairo, ancora sabato, dichiarava che la propria iniziativa non si tocca ma al ministero degli Esteri una "fonte autorizzata" non smentiva che potrebbero esservi apportate modifiche. Ed il sito di un quotidiano governativo ha rilanciato indiscrezioni su una disponibilità a modifiche per andare incontro ad Hamas. Del resto da Doha, in Qatar, dove si svolgono negoziati inter-palestinesi, arrivano altre indiscrezioni sui progressi nel valutare la proposta egiziana.

E' il segno che Hamas la sta prendendo seriamente in considerazione dopo averla respinta come "non seria" perché inoltrata dal Cairo al di fuori di - peraltro impossibili - canali ufficiali, visto che il movimento è al bando in Egitto al pari della Fratellanza musulmana. Inoltre il Qatar proprio domenica è sembrato defilarsi ammettendo, attraverso il proprio ministro degli Affari esteri Khaled al-Attiyah, che "non pretende di aver preso un'iniziativa specifica". Fra gli altri segnali che indicano un prendere quota della mediazione egiziana c'è il "ritorno all'accordo di cessate il fuoco del novembre 2012" appena chiesto dal Consiglio di sicurezza dell'Onu.



*Il conflitto sta diventando sempre più ravvicinato tra le parti, non solo nella Striscia ma anche nella parte israeliana più vicina al confine. Uccisi 7 soldati. Hamas si infiltra*



## Colpito un ospedale a Gaza Obama: "Basta vittime civili"

TEL AVIV - Serve un cessate il fuoco immediato a Gaza, "non vogliamo più vedere civili uccisi". La richiesta, perentoria, arriva dal presidente Usa Barack Obama in un'altra giornata di sangue nella Striscia che ha visto aggravarsi il bilancio dei morti - arrivati ad oltre 550, tra cui di nuovo molti bambini - e dei feriti, oltre 3200.

Dopo la strage di Sajaya, ieri uno degli eventi più tragici è stato un colpo di artiglieria dell'esercito israeliano che ha centrato l'ospedale Al-Aqsa, nella parte centrale della Striscia, con quattro morti. Il conflitto sta diventando sempre più ravvicinato tra le parti, non solo nella Striscia ma anche nella parte israeliana più vicina al confine: l'esercito dello Stato ebraico ha neutralizzato ieri mattina nel Negev, a poco distanza dal confine con Gaza, un tentativo di infiltrazione attraverso un tunnel da parte di due commando di Hamas nel tentativo di colpire due kibbutz lì vicini. Il bilancio dello scontro a fuoco ha visto, secondo il portavoce militare, dieci miliziani uccisi e quattro soldati morti. Altri tre sono stati invece uccisi a Gaza, dove l'esercito continua la caccia ai tunnel e ai razzi che proseguono a piovere su Israele.

### Arabo-israeliani scioperano contro la guerra a Gaza

TEL AVIV - Hanno aderito in gran numero i residenti delle città arabe di Israele ad uno sciopero indetto dall'Alto Comitato di Controllo Arabo contro l'operazione dell'esercito israeliano a Gaza e le morti di civili palestinesi. Il Comitato ha spiegato che le immagini in arrivo da Gaza - in particolare quelle da Sajaya domenica - hanno scosso la popolazione araba-israeliana che non poteva restare indifferente. Negozi chiusi e attività sospese a Nazareth, Umm al Fahm e Sakhnin, e in altre piccole comunità arabe. Ma anche in Cisgiordania sono state segnalate numerose proteste per lo stesso motivo e il segretario generale dell'Olp Abed Rabbo, in una conferenza stampa a Ramallah, ha invitato "i palestinesi in Palestina e all'estero a far sentire pacificamente la loro voce per mettere fine al massacro israeliano a Gaza".

Nel centro di Nazareth ieri nel pomeriggio si è svolta anche una manifestazione indetta dallo stesso Comitato: secondo la polizia sono state arrestate dieci persone nel momento in cui ci sono stati incidenti con le forze dell'ordine verso le quali sono state tirate pietre. A fronte delle manifestazioni il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman in un post su Facebook, citato dai media, ha invitato "a non comprare più nei negozi e nelle attività di quelli nel settore arabo che hanno partecipato allo sciopero generale dichiarato dal Comitato come segno di empatia per i residenti a Gaza e contro l'operazione 'Margine protettivo'". Un commento definito "razzista" sia da esponenti del partito arabo Balad sia da quello di sinistra del Meretz.

In tutto i militari periti nel corso dell'operazione terrestre - sempre secondo la stessa fonte - sono stati 25 contro 150 "terroristi" uccisi. L'esercito ha anche pubblicato fotografie aeree che documenterebbero il lancio di razzi palestinesi dalle immediate vicinanze della Moschea Abu Yan (8 luglio), dell'ospedale Wafa

(14 luglio), di un campo da giochi per bambini (14 luglio) e anche del cimitero al-Tuffah (13 luglio). Il ministro della Difesa di Israele Moshé Yaalon ha ribadito che l'operazione proseguirà fino a che "non sarà riportata la calma" nel sud del paese e non ha escluso, se necessario, il richiamo di altri riservisti.

Da Gaza il leader di Hamas Ismail Hanyeh ha ribattuto che tutte le fazioni nella Striscia "stanno battendo il nemico e lo attaccano ancora e ancora, sotto terra e per mare". La diplomazia stenta, ma sembra comunque l'unica a poter intervenire per fermare il bagno di sangue. La Casa Bianca, attraverso il portavoce Josh Earnest, ha ribadito la sua linea: è "inaccettabile" che Hamas prenda di mira i civili, ma Israele deve fare di più per evitare vittime civili.

Nella Striscia la situazione umanitaria è sempre più al collasso: l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi, ha riferito che ci sono 85mila sfollati, ingrossatisi per i combattimenti in corso e dopo lo sfollamento da Sajaya, il quartiere di Gaza - secondo Israele, luogo di lancio di 140 razzi - teatro della strage dell'altro giorno. Gli scampati hanno raccontato di "aver visto l'inferno" durante i bombardamenti dell'esercito israeliano. Nello stesso luogo - secondo la tv israeliana - una kamikaze palestinese ha cercato di lanciarsi contro i soldati. Un grattacielo a Gaza è stato colpito dall'artiglieria israeliana con un bilancio di almeno dieci morti, compresi donne e bambini.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amtytizi@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padula

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRITV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



## Canasta alimentaria tuvo un costo de Bs 8.561,11 en junio

CARACAS. Un aumento de 1.106,05 (5,7%) bolívares respecto al mes de mayo pasado, llevó a la Canasta Básica Familiar (CBF) a Bs 20.560,85 en el mes de junio de este año, según cifras del Centro de Documentación y Análisis Social (Cendas-FVM). La institución asegura que la variación anualizada de este indicador entre junio de 2013 y el mismo mes de 2014 es de 77,4%, con Bs 8.972,21 por encima a dos salarios mínimos de Bs 4.251,40. Por ende, Cendas-FVM señala que se requieren de 4,8 salarios mínimos para poder adquirir la canasta básica. La variación mensual de la CBF se debe al incremento de precios de cinco de los siete grupos que la integran. En primer lugar el rubro de los alimentos subió 976,05 bolívares, de 10.980,17 a 11.956,76 bolívares (8,9%). Las frutas

y hortalizas se incrementaron 15,6%; carnes y sus preparados 9,2%; leche, quesos y huevos 8,9%; raíces, tubérculos y otros 6%; pescados y mariscos 4,9%; azúcar y sal 4,2%; cereales y productos derivados 3,4% y grasas y aceites 1,7%. Tres grupos no variaron de precio: granos (Bs 309,08), salsa y mayonesa (Bs 106,40) y café (Bs 127,40). En segundo lugar, la Educación subió 3%, de Bs 1.625,15 a Bs 1.674,65. El tercer rubro fue el de los artículos de higiene personal y limpieza del hogar subieron de Bs 907,77 a Bs 929,77, es decir, Bs 22 (2,4%) más. La afeitadora desechable pasó de Bs 20 a Bs 24 (21,7% más); la espuma de afeitar de Bs 111,67 a Bs 115 (3% más) y la crema dental de Bs 20,33 a Bs 21 (3,3% más). En cuarto lugar, el rubro de vestido y

Un aumento de 1.106,05 (5,7%) bolívares respecto al mes de mayo pasado, llevó a la Canasta Básica Familiar (CBF) a Bs 20.560,85 en el mes de junio de este año, según cifras del Centro de Documentación y Análisis Social (Cendas-FVM). La institución asegura que la variación anualizada de este indicador entre junio de 2013 y el mismo mes de 2014 es de 77,4%, con Bs 8.972,21 por encima a dos salarios mínimos de Bs 4.251,40.

calzado continuó registrando aumentos en varias prendas de vestir para niños y caballeros, mostrando un incremento de Bs 32,50, al subir de Bs 1.365,00 a Bs 1.397,50 (2,4% más), como promedio mensual. Por su parte, el quinto rubro en alza durante el pasado mes de junio, frente a mayo, fue el de alquiler de vivienda con 1,2% en aumento, que en bolívares significa una subida de Bs 2.199 a Bs. 2.225. Diferencia de precios. La diferencia entre los precios controlados y los precios del mercado para junio fue de 408,1%. El costo promedio de un almuerzo para un trabajador se ubicó en Bs 227,88, mientras que el monto del ticket de alimentación osciló entre Bs 31,75 y Bs 63,50, es decir, entre el 0,25 y el 0,50 de la unidad tributaria vigente, cuyo valor es de Bs 127.

### CONINDUSTRIA

#### "Sacudón fiscal" debería aclarar destino de los impuestos

CARACAS. Para el presidente de la Confederación Venezolana de Industriales -Conindustria-, Eduardo Garmendia, la anunciada "revolución fiscal" debería ser utilizada por el gobierno para eliminar los excesivos tributos parafiscales que pagan los industriales y aclarar el destino de los recaudados. Garmendia destacó este lunes que el anuncio del denominado "sacudón fiscal" es una "falacia" porque no aclarará la opacidad que existe en torno al destino de los impuestos que pagan los industriales y todos los ciudadanos. En entrevista a Unión Radio, Garmendia explicó que existe una "suerte de leyenda" de que el sector empresarial tiene una carga fiscal muy pequeña. "Eso es una falacia porque en efecto la tasa impositiva en Venezuela, correspondiente al impuesto sobre la renta comparada con los países vecinos, pudiera ser un poco menor pero hay que tomar en cuenta todos los parafiscales que pagamos, se puede llegar casi a niveles de la misma tasa del ISLR". Garmendia espera que la denominada "revolución fiscal" sea utilizada por el ejecutivo para eliminar los tributos parafiscales o para aclarar su destino hacia diversos fondos manejados actualmente con una "opacidad impresionante". El presidente de Conindustria considera que los gobiernos serios están en la obligación de dar explicaciones del destino de los tributos y de los fondos. "¿Porque nos van a meter la mano en el bolsillo y que van a hacer con ese dinero?". Al referirse a las demás fiscalizaciones que realiza el ejecutivo relacionadas con los controles de precios, Garmendia cuestiona que estos operativos se lleven a cabo de manera "compulsiva".

### AVELEDO

#### "El gobierno nacional sigue de espalda a las regiones"

GUÁRICO. El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad (MUD), Ramón Guillermo Avelledo, sostuvo reuniones con sectores del estado Guárico, con los que intercambió impresiones sobre la situación que viven los habitantes de esa región de los llanos y escuchó los planteamientos que las agrupaciones partidistas y de la sociedad guariqueña. Los planteamientos que le hicieron estas agrupaciones estuvieron concentrados, mayoritariamente, en las ideas de trabajo para el rescate del país. Durante la gira por la capital guariqueña, San Juan de los Morros, Avelledo señaló: "estamos y seguiremos trabajando por un cambio, porque Venezuela debe cambiar y cambiará, por la vía pacífica, democrática, constitucional y electoral". Al finalizar, Avelledo llamó a todos a mantenerse activos, acompañando a los vecinos, a los campesinos, los productores y sobre todo a seguir de la mano de quien más necesita, de todos los pobres y olvidados del gobierno nacional, que solo se ha ocupado de despilfarrar los inmensos recursos que han entrado al país, dándole la espalda a las regiones y sólo atendiendo con soluciones superficiales a la capital de la república. "Con ellos debemos estar. Con todos los venezolanos, luchando por su bienestar en cada región", finalizó el Secretario de la MUD.

**DocUExpress**

15 años de Experiencia

<b>Venezuela</b>	<b>Italia</b>
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros Idiomas.	✓ Aposile dell'Aia.
<b>Departamento Legal</b>	<b>Departamento Legal</b>
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Guanipa: "Endeudamiento con China no soluciona los problemas"

El secretario general nacional de Primero Justicia, Tomás Guanipa cuestionó el endeudamiento del gobierno venezolano con el Fondo Chino. "41 mil millones de dólares se han traído a Venezuela de la República China, un financiamiento que ha endeudado a los venezolanos".

Dijo que el endeudamiento "significa el doble de lo que son nuestras reservas internacionales, pero que lamentablemente no se han traducido en ningún tipo de beneficios para el pueblo".

Guanipa, en el marco de la visita del presidente de la República Popular China, Xi Jinping, se preguntó: "¿Dónde están esos 41 mil millones de dólares que recibió el gobierno venezolano? ¿Para qué ha servido ese dinero? Seguramente están en el bolsillo de algunos boliburgueses que se han enriquecido a costa de las necesidades de los venezolanos".

Asimismo repudió las declaraciones de Nicolás Maduro, quien aseveró que con ese dinero el gobierno compró electrodomésticos para los venezolanos, invirtió en obras de infraestructura y realizó el mantenimiento de helicópteros militares.

### VP llama al pueblo a acompañar a López en su juicio

El dirigente de Voluntad Popular, Freddy Guevara, convocó a los venezolanos a una concentración en el Palacio de Justicia este miércoles, a las 9:00 de la mañana, día en que inicia el juicio de Leopoldo López.

"Queremos invitar a los venezolanos para exigir que sea un juicio en condiciones justas, porque no le han permitido presentar pruebas, tiene casi medio año en prisión sin que el juicio comience, esto es una cayapa, un linchamiento, y como todos sabemos el sistema de justicia está corrompido, amañado y politizado", opinó. Entre las pruebas que no se han aceptado figuran 15 videos sobre las protestas del 12 de febrero.

Guevara también condenó el crimen del alcalde del municipio Arismendi del estado Sucre, Enrique Franceschi. Llamó al pueblo venezolano a emprender una lucha por el cambio del sistema. "No es el cambio de un presidente, o de dos personas, o de unos alcaldes o gobernadores, tiene que ser un cambio del sistema, tiene que modificarse para que el país avance en una nueva etapa de prosperidad, reconstrucción y de reconciliación nacional", manifestó.

### Cencoex publica primer listado de empresas para verificar correcto uso de divisas

El Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex) verificará el correcto uso de las divisas otorgadas a personas jurídicas para la realización de actividades económicas a partir del lunes 28 de julio hasta el 30 de octubre.

El presidente del Cencoex, Alejandro Fleming, informó sobre el inicio de este proceso administrativo donde se convoca a 777 personas jurídicas pertenecientes a distintos sectores económicos.

"Primer Listado de Empresas a las que se verificará el uso correcto de las divisas otorgadas desde el año 2012", indicó por intermedio de su cuenta en twitter @AleFleming.

Entre los entes convocados se encuentran importadoras, comercializadoras, agropecuarias, distribuidoras de distintos bienes, manufactura, electrónica, textiles, náuticas, constructoras y hasta un centro clínico.

### Gil: Proyectos agrícolas permitirán para 2019 producir 90% de las calorías que consumimos

Los 11 proyectos estratégicos de producción y equipamiento agrícola que lleva adelante el Gobierno Nacional están dirigidos a lograr que en 2019, según el Plan de la Patria, "lleguemos a producir 90% de las kilocalorías que consumimos per cápita diariamente", destacó este lunes el ministro para la Agricultura y Tierras, Yván Gil. Durante su participación en el programa Entre Todos, que transmite Venezolana de Televisión, el ministro resaltó la Ley de Atención al Sector Agrario, que dictó el Gobierno Nacional, para combatir la escasez y la inflación.

"Tenemos capacidad de producir arroz, maíz, yuca para satisfacer la demanda alimenticia", expresó.

Señaló que la mayoría de los 250 rubros alimenticios que se consumen en el país son de producción nacional. "Hemos crecido en la producción de esos 250 rubros, entre ellos el arroz y el maíz". Sin embargo, "todavía dependemos de la importación de algún alimento como el trigo, por ejemplo, que no lo producimos, y otros cereales". Gil comentó que la importación ha ido en aumento debido al incremento de la demanda.

El presidente de la República, Nicolás Maduro, afirmó que el financiamiento del país asiático "no deja una deuda pesada a Venezuela"

## Venezuela y China firman 38 nuevos acuerdos bilaterales

CARACAS- Los gobiernos de Venezuela y China firmaron este lunes 38 nuevos acuerdos en las áreas de tecnología e innovación, petróleo y minería, vivienda, agricultura, entre otros temas, según anunció el Presidente de la República, Nicolás Maduro Moros en el cierre de la XIII comisión mixta China-Venezuela en el Círculo Militar de Caracas para estimular el aparato socio-productivo del país.

"China se ha posicionado como una de las principales potencias del mundo, una potencia humana que trabaja por un mundo pluripolar", dijo Maduro. Además, insistió en que los acuerdos con China son parte del Plan de la Patria dictado por el Comandante Hugo Chávez, quien abogó por las relaciones estratégicas.

**Financiamiento "no deja una deuda pesada"**  
El Jefe de Estado Nicolás Maduro afirmó que el financiamiento del país asiático "no deja una deuda pesada al país".

"El financiamiento está respaldado por el suministro de petróleo con 540 mil barriles diarios, fórmula virtuosa que no crea deudas pesadas como los viejos sistemas", expresó Maduro.

Asimismo, indicó que los 4 mil millones de dólares de financiamiento de la parte china y mil millones de dólares por la parte venezolana, en el marco del fondo conjunto China-Venezuela, han generado resultados exitosos en las políticas sociales, entre ellos, 245 nuevos proyectos en diversas áreas.

"El financiamiento no le pone a nuestra patria una deuda pesada, pues es financiado por producción y barriles de petróleo, que permite desarrollo y no deja deudas pesadas como en la época del neoliberalismo salvaje", aseguró el mandatario. Por otra parte, Maduro



dijo que Venezuela debe convertirse en una potencia agroalimentaria. "Yo hago un llamado a las empresas chinas para que hagamos un esfuerzo extra en el desarrollo de un país con alto nivel de riqueza en sus tierras", invitó.

La tecnología automotriz y la necesaria para continuar el ensamblaje de celulares continuará su rumbo como parte de las relaciones comerciales entre ambas naciones.

### Tercer satélite para Venezuela

El primer mandatario, Nicolás Maduro, informó que Venezuela contará con un tercer satélite, que se sumará al Simón Bolívar y al Miranda, fabricados y contruidos gracias a la cooperación chino-venezolana.

"Quiere decir que al satélite Simón Bolívar, al satélite Francisco de Miranda, se suma un tercer satélite en la carrera aeroespacial que modestamente, de la mano de China, Venezuela sigue llevando adelante", resaltó el Jefe de Estado.

Estos acuerdos suscritos están relacionados con la explotación de bloques petroleros; proyectos complementarios entre los dos países; el intercambio y cooperación agrícola, promoción de la inversión en materia de industrial y tecnológica así como la profundización del intercambio y cooperación en material cultural y social.

### Mayor compromiso de inversión

El presidente de la República Popular de China, Xi Jinping, ofreció un pequeño discurso enmarcando los resultados de su visita a Venezuela. Dice que el objetivo de estas reuniones fue, "potenciar la amistad, profundizar la confianza mutua, ampliar la cooperación y promover el desarrollo conjunto".

El Presidente chino señaló que durante la reunión que sostuvo con el presidente Maduro, acordaron elevar las relaciones binacionales a la "asociación estratégica integral".

Hizo una semejanza con la actitud emprendedora del astro del fútbol Pelé que siempre decía que el gol más importante era el próximo que iba a marcar, diciendo que así debe ser la cooperación chino-venezolana, "siempre debemos estar en busca del gol más destacado".

Destacó que para elevar el nivel de confianza mutua entre ambas naciones, se deben mantener contactos de alto nivel y fortalecer la sinceridad política.

El presidente chino ve como motor "el despliegue del financiamiento" e impulsar la cooperación en las áreas prioritarias de energía, minería, infraestructura, agricultura y alta tecnología.

"Venezuela se ha convertido en uno de los destinos con mayor compromiso de inversión china, también el mayor en mercado de contratación de obras, el séptimo

suministrador de petróleo y cuarto socio comercial en América Latina de China. Ambas partes en su cooperación han perseverado en los principios de beneficio mutuo y desarrollo común, permitiendo disfrutar siempre de una plena vitalidad y vigor", destacó Jinping. Para concluir su discurso en esta reunión invitó a Venezuela a "avanzar de la mano, aprovechar firmemente las oportunidades, profundizar integralmente en la cooperación e impulsar nuevos saltos de las relaciones chino-venezolana para crear conjuntamente un futuro más prometedor de nuestras relaciones bilaterales".

### Resaltan intercambio parlamentario

El mandatario chino también se reunió con el Presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, en la sede del órgano legislativo, en Caracas. Xi Jinping resaltó que gracias al apoyo del Parlamento venezolano se ha podido avanzar en los acuerdos de cooperación suscritos entre ambas naciones.

"Justamente, gracias a su valioso apoyo (el del Parlamento), podemos tener una cooperación que se desarrolla sin ningún contratiempo", recaló.

Jinping comentó que el intercambio parlamentario forma parte importante de las relaciones estratégicas entre China y Venezuela, por lo cual instó a ampliar la amistad interparlamentaria entre los dos países.

En este punto, el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, destacó la estrecha relación entre el Partido Comunista de China y el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv). "Estamos hermanados en una misma causa, cada quien con sus particularidades, pero todos muy claros en que la vía es la construcción del socialismo", añadió.

*Perso l'equilibrio  
che icinquestelle avevano  
finalmente trovato.  
Tornano le minacce  
di espulsione,  
i regolamenti  
di conti, le guerre  
sotterranee con  
"talebani" da una parte  
e "venduti" dall'altra*



## M5s, polemiche su continui cambi rotta Tornano le voci su probabili espulsioni

ROMA - Minacce di espulsione, regolamenti di conti, guerre sotterranee con "talebani" da una parte e "venduti" dall'altra: il M5S sembra tornare allo scorso anno quando entrò in Parlamento. L'equilibrio che i cinquestelle avevano finalmente trovato si è perso. A riportare il caos è la trattativa con il Pd: prima il via libera al tavolo per il confronto sulla legge elettorale, poi lo stop annunciato da Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio sul blog seguito però dalla precisazione di Luigi Di Maio (è una "accelerata" e non una chiusura) ed infine l'ultimatum al Pd con sei punti da discutere. Una linea di condotta che nello stesso Movimento in molti hanno difficoltà a capire. Non basta però a spiegare ciò che sta accadendo tra i pentastellati.

La discussione sulla legge elettorale e sulle riforme passa in secondo piano per fare spazio a questioni che riguardano l'organizzazione interna. Il primo ad uscire allo scoperto è il deputato Tommaso Currò, lo stesso che lo scorso anno rischiò l'espulsione per-

### De Cristofaro (Sel): "Vogliamo rimuovere i macigni di scelte sbagliate"

ROMA - "Qui non stiamo discutendo di una legge elettorale, ma della riforma che cambierà l'architettura costituzionale del Paese per i prossimi decenni. Per queste ragioni credo che, se le opposizioni chiedono maggiore approfondimento e una maggiore articolazione della discussione, ciò non possa essere tacciato semplicemente come una volontà di rallentare il cambiamento". Lo ha detto in Aula il senatore di SEL Peppe De Cristofaro appoggiando per conto del Gruppo Misto-Sinistra Ecologia e Libertà la richiesta avanzata dal M5S per il ritorno del provvedimento in Commissione e per il non passaggio all'esame degli articoli.

ché troppo dialogante con il Pd. Questa volta, però, le parti sono invertite: Currò rimprovera il fatto che si sia dato il via ad una trattativa con i Dem senza l'accordo dell'assemblea e chiede "un congresso di partito" per variare il ruolo di "segretario" assunto da Di Maio.

Il diretto interessato replica negando di essere "a capo del M5S" ed annuncia che "finita la legge elettorale" scriverà "una lettera agli attivisti che spiega tutto". Ma i rappor-

ti Currò-Di Maio sono solo la punta di un iceberg. Il vicepresidente della Camera è al centro degli attacchi di più fazioni: gli ortodossi gli rimproverano di "non essere più lo stesso", ovvero dalla loro parte, e di subire troppo l'influenza dello nuovo staff comunicazione. I "dialoganti", invece, lo accusano di fare il gioco di Grillo e Casaleggio. Poi ci sono gli amici di Di Maio che lo sostengono nel suo cammino.

Da parte sua, il comico ge-

novese non ha mai delegittimato Di Maio ma non ha neanche nascosto che lui la trattativa con il Pd non l'avrebbe mai fatta. A lui guardano con interesse gli "ortodossi" nella speranza di un riscatto. Il guru milanese, invece, sembra dare ragione a tutte le fazioni in gioco: sul blog di Grillo fa alternare post di incoraggiamento a Di Maio a qualche tirata d'orecchio.

In Parlamento non mancano ripicche interne e scontri personali. Alla Camera - oltre a Currò per il quale c'è chi auspica l'espulsione per aver chiesto un congresso o l'istituzione di un direttorio - è in difficoltà Massimo Artini. Alcuni colleghi vorrebbero l'allontanamento del deputato toscano per questioni legate alla gestione di dati e password interne. Non va meglio a palazzo Madama: i senatori che avevano bocciato fin dall'inizio la trattativa con i Dem mentre loro facevano ostruzione in Aula sulle riforme, si godono la rivincita ma per il futuro non intendono farsi dettare la linea dalla Camera.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Governo pressa ma...

Ieri, fin dalla mattina il presidente del Senato Pietro Grasso, che non abbandona l'Aula per tutta la giornata, deve fronteggiare gli interventi a raffica dei 5 Stelle.

- Non facciamo polemiche sterili - incalza Grasso - Perché dobbiamo sempre esasperare i toni? Volete provocare la guerra, creare un incidente?

I grillini hanno l'alleanza del fronte trasversale dei dissidenti: il 'filibustering' è serrato, tra cavilli e lunghi interventi. L'antifona insomma è già chiara in tarda mattinata, quando prende la parola il ministro Maria Elena Boschi per la sua replica.

- La riforma è ampiamente condivisa e poggia su spalle robuste e solide - dice guardando in faccia i senatori - La politica ha un'ultima chance di credibilità: Sono 30 anni - direbbe il poeta - che aspettiamo domani per avere nostalgia - aggiunge citando Fabrizio De André. E poi parafrasa Amintore Fanfani per replicare alle accuse di una "svolta autoritaria" in atto:

- E' una allucinazione, è una bugia e le bugie in politica non servono. E i 5 Stelle esplodono in una contestazione che richiede l'intervento di Grasso.

- L'urgenza delle riforme, che sono la madre di tutte le battaglie del governo, è innegabile - afferma Boschi. Di qui la convinzione che "ci potrà essere un tentativo di rallentare il cambiamento, un ostruzionismo che ci può portare a lavorare una settimana di più e sacrificare un po' di ferie ma manterremo la promessa di cambiare perché questa urgenza deriva" dalle richieste dell'Ue ma soprattutto degli italiani.

Renzi e i suoi ministri vanno avanti decisi sulla via tracciata. Ma i dissidenti si sentono forti dei calcoli che indicano che con 7800 emendamenti da discutere e votare ci potrebbero volere 3 mesi per arrivare alla fine. E anche se si decidesse di applicare una 'tagliola' alla discussione, servirebbero più di 130 ore di votazioni, 15-18 giorni d'Aula. Di qui all'8 agosto di giorni ce ne sono 14 e alcuni dovranno essere usati per approvare con la fiducia ben 4 decreti in scadenza. Insomma, riassume Augusto Minzolini, "è Renzi il sasso sul binario delle riforme, se non accetta quei cambiamenti che chiediamo".

- Dalla Boschi finora non sono arrivate risposte - concorda anche la Lega, che manda un segnale al governo astenendosi sulla richiesta di rinvio in commissione di M5S e Sel. Come di prassi, al momento del voto la presidenza potrà usare le tecniche a disposizione (dallo 'scavalco' al 'canguro') per accorpare e velocizzare gli scrutini. E la conferenza dei capigruppo, se qualcuno la chiederà, potrebbe decidere nei prossimi giorni di contingentare i tempi per la discussione. Ma neanche questo potrebbe bastare.

- Servono risposte politiche - dice il correlatore Roberto Calderoli. Mentre la relatrice Anna Finocchiaro apre a modifiche su quattro punti (referendum, competenze del Senato su Ue e bilancio, platea di elezione del capo dello Stato).

**FECONDAZIONE ETEROLOGA****Prime gravidanze in Italia**

ROMA - Tre casi a Roma ed uno, annunciato ma che successivamente non ha trovato conferma, a Milano. Sono le prime coppie italiane che hanno avuto accesso alla fecondazione eterologa ottenendo una gravidanza. In attesa dunque che si definiscano le linee guida ministeriali e si chiarisca la necessità o meno di un passaggio parlamentare, dopo la sentenza della Consulta che ha bocciato il divieto di eterologa contenuto nella legge 40, alcune cliniche hanno comunque deciso di iniziare ad applicare questa tecnica. L'annuncio delle tre prime coppie che hanno ottenuto una gravidanza con l'eterologa a Roma è arrivato da Filomena Gallo dell'associazione Coscioni: l'intervento è avvenuto all'indomani della pubblicazione lo scorso 19 giugno in Gazzetta Ufficiale delle motivazioni della sentenza che ha fatto appunto cadere il divieto.

- Una settimana fa ho conosciuto la prima coppia che grazie ad un dono di gameti ha ottenuto una gravidanza nella sua città, Roma, e ha voluto condividere con noi l'immensa gioia di una battaglia portata avanti da 10 anni. Pochi giorni dopo la notizia di altre due coppie sempre a Roma che hanno potuto accedere all'eterologa. Le coppie - ha spiegato Gallo - vogliono mantenere l'anonimato. Sono notizie che danno fiducia nel futuro ma non devono essere strumentalizzate da nessuno.

Quasi in contemporanea è giunto anche l'annuncio del ginecologo Severino Antinori.

- Ho applicato le tecniche per la fecondazione eterologa a 7 coppie a Milano. Una gravidanza è confermata, mentre per gli altri sei casi attendo i risultati a giorni, ma le probabilità di successo sono molto alte - ha affermato, annunciando che in qualità di presidente dell'Associazione mondiale della medicina riproduttiva (Warm) presenterà un ricorso alla Corte Costituzionale contro il divieto di rimborso per l'eterologa ed il divieto di applicazione della tecnica ai single.

A seguito dell'annuncio di Antinori, i carabinieri Nas hanno avviato un controllo nella clinica Matris di Milano, di cui è presidente. L'esito del controllo, secondo quanto si è appreso, non avrebbe però confermato alcuna gravidanza da eterologa ottenuta da Antinori. Il ginecologo ha però ribadito la propria posizione.

- Ho ottenuto una gravidanza da fecondazione eterologa, e c'è la documentazione al riguardo. I Nas - ha affermato - non potevano accertare e individuare la gravidanza in oggetto perché sarebbe stata una violazione della privacy della paziente. Che questa gravidanza sia stata ottenuta è un fatto incontrovertibile.

Intanto, l'Associazione Coscioni ribadisce che le fecondazioni effettuate sono "legittime", dal momento che non vi è "alcun vuoto normativo" a seguito della sentenza della Corte. Da parte sua, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, secondo quanto si apprende, ha attivato subito al ministero la Direzione generale della Prevenzione competente. La situazione presenta contorni allarmanti per la vicepresidente della Commissione Affari sociali della Camera, Eugenia Roccella.

- Senza le necessarie normative di sicurezza e per la tracciabilità dei donatori, l'applicazione delle tecniche di fecondazione eterologa presenta un concreto profilo di rischio - ha avvertito, lanciando anche un appello al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, affinché intervenga per impedire situazioni "fuori dalle regole".

Salvati in 61, ma si teme che in mare ci siano altri dispersi. Inquieta il pensiero dei naufragi 'non registrati', delle morti non conteggiate nel bilancio ufficiale



## Immigrazione: altro naufragio, recuperati cinque cadaveri

ROMA - Ormai è un bollettino quotidiano: ancora un naufragio nel Canale di Sicilia. I cadaveri di 5 migranti sono stati recuperati su un gommone semi affondato: 61 i naufraghi tratti in salvo, i quali hanno detto che a bordo sarebbero stati un'ottantina. Finora senza esito le ricerche di eventuali dispersi. L'altro ieri la morte di un bimbo siriano di due anni, su un mercantile che aveva soccorso un barcone con a bordo 29 vittime asfissiate.

Viaggi della speranza che - a bordo di carrette del mare sempre più fatiscenti - hanno alta probabilità di finire in tragedia. Ed inquieta il pensiero dei naufragi 'non registrati', delle morti non conteggiate nel bilancio ufficiale che indica per quest'anno complessivamente circa 500 vittime.

Nella notte di ieri, dunque, ancora superlavoro per le unità navali di Mare Nostrum. Quattro navi della Marina Militare hanno affrontato diverse situazioni di emergenza nel soccorso e recupero di molti migranti in arrivo dalle coste nordafricane. Oltre al gommone con i cinque cadaveri, sono stati recuperati 389 migranti a bordo di quattro gommoni, più altri 276 su due imbarcazioni. Intanto, a Messina, è stata disposta l'autopsia del bambino siriano di due anni trovato

### Giurista: "Le linee guida non possono essere ostacolo"

ROMA - "Il ministero può certamente predisporre linee guida sull'eterologa, ma tali direttive così come la loro assenza non possono rappresentare, né ora né in futuro, un ostacolo per l'accesso dei cittadini a questo tipo di fecondazione: la sentenza della Consulta è stata chiara. E, non dimentichiamolo, ha stabilito che il diritto ad avere un figlio è incoercibile". È la posizione di Marilisa D'Amico, costituzionalista che ha sostenuto le ragioni del sì all'eterologa di fronte alla Corte Costituzionale.

- La Corte ha rimosso un ostacolo, cioè il divieto di effettuare l'eterologa, giudicandolo incostituzionale e facendo cadere le sanzioni previste per chi infrangeva quell'obbligo - ricorda la giurista nel giorno in cui si apprende delle prime coppie italiane che hanno ottenuto una gravidanza con l'eterologa -. Quindi è giusto quanto sta accadendo, perché le coppie dopo quella sentenza devono poter effettuare l'eterologa: assicurare tale accesso è un obbligo e negarlo costituirebbe una violazione degli articoli 2, 3, 31 e 32 della Costituzione. Il ministero della Sanità aveva annunciato linee guida per definire alcuni aspetti, che però non sono ancora state emanate.

morto ieri. Secondo quanto testimoniato dai genitori, il piccolo sarebbe morto durante il trasbordo dal peschereccio su cui si trovavano i profughi alla petroliera cadendo in mare e annegando. Sempre nel capoluogo siciliano tre tunisini sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di essere gli scafisti del barcone - con a bordo il bambino, 29 cadaveri e altre 561 persone - soccorso da un mercantile danese.

. Poniamo fine al massacro - è l'appello di padre Giovanni La Manna, presidente del Centro Astalli, dopo l'ultima tragedia dell'immigrazione -. Ognuno di quei morti - sottolinea il sacerdote - ha un nome e una storia che probabilmente non conosceremo mai. Ma siamo comunque responsabili di ciascuno di loro. Essere nati in Paesi democratici e liberi non ci dà nessun privilegio; al contrario, sentiamoci chiamati in causa

dalla morte di ogni persona che sfida il mare in cerca di salvezza in Europa. Non fare nulla, rimanere indifferenti è una colpa gravissima di cui ci stiamo macchiando in maniera indelebile.

Sul fronte politico, si registra ancora attacchi del centrodestra al Governo.

- Quella degli sbarchi - sostiene il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni - è una situazione caotica, che non è gestita, per questo lancio l'allarme: il Governo deve darsi una mossa, mettendo in campo risorse e strutture, cosa che purtroppo ad oggi non sta facendo. L'Esecutivo sta chiudendo gli occhi, chiede l'aiuto dell'Europa e scarica il problema sui prefetti e sui sindaci.

Per Maurizio Gasparri (Fi), "l'Onu deve mettere un tappo in Libia".

- La situazione - afferma - è incontrollabile e ingestibile. L'Italia non può più accogliere altri clandestini e diventare la terra dell'illegalità. Si agisca subito. Il governo italiano chieda a gran voce un intervento internazionale e ponga fine a una situazione insopportabile.

Il sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano, assicura che "l'Italia continuerà ad accogliere immigrati fin quando sarà in grado di farlo. Alcune strutture di accoglienza purtroppo sono al collasso".

## PUGLIA

## Si chiude l'era di Vendola

BARI - L'era Vendola chiude in Puglia dopo dieci anni di guida della Regione. Il leader di Sel annuncia che non si ricandiderà per un terzo mandato e lancia come suo successore il senatore di Sel Dario Stefàno, presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere di palazzo Madama.

- Si è concluso il tempo per la mia esperienza di governo - dice Vendola nel corso dell'assemblea regionale di Sel - e per amore della Puglia non penso a un altro quinquennio, poiché significherebbe peccare di presunzione.

La rinuncia al terzo mandato, che Vendola non aveva mai escluso finora, era comunque nell'aria all'indomani dell'annuncio di Stefàno di voler partecipare alle primarie con cui il centrosinistra individuerà, il prossimo 30 novembre, il candidato alla poltrona di governatore pugliese.

- E noi - spiega Vendola rivolgendosi a Stefàno presente all'assemblea - a chi si lancia generosamente nell'arena, dobbiamo rendere il merito. Per questo, con tutto l'amore possibile, dico grazie Dario per essere in questa partita.

Una partita di cui faranno parte anche l'ex sindaco di Bari e segretario regionale del Pd, Michele Emiliano, da molto tempo candidato alla presidenza della Regione, che ha promesso a Stefàno una "battaglia vera e leale, nell'interesse dei pugliesi che vogliono cambiare in meglio la loro regione".

Una discontinuità con Vendola, quella che lascia intendere Emiliano, cui non sembrano allinearsi altri due possibili candidati democratici alle primarie: l'ex assessore regionale alla Sanità e euro-parlamentare, Elena Gentile; e l'attuale assessore regionale alle Politiche giovanili, Guglielmo Minervini.

- Tuttavia, chiunque vincerà le primarie sarà il mio candidato presidente - ha precisato Vendola, chiedendo poi a tutti i competitor di "mettere al bando trasformismi e trasformisti". Il riferimento, spiega, è a una "new entry del Pd nel Consiglio regionale pugliese, che ha detto di voler mettere fine a dieci anni di dittatura di Vendola".

Ma il leader di Sel potrebbe riferirsi anche a chi, da sempre suo alleato, ha di recente preso le distanze da Sel, che ha perso molti consensi e qualche sostenitore in Puglia. È il caso del parlamentare brindisino di Sel, Tony Mattarelli, che sulla stampa ha fatto un endorsement a Emiliano, e del presidente del Consiglio regionale della Puglia, Onofrio Introna, che ha dichiarato pubblicamente di "non essere iscritto a Sel" e che alle primarie sosterrà "un progetto politico e non un candidato".

- Torno a casa sereno - ha commentato Vendola. Ma non mancano "alcuni dolori per un procedimento di giustizia ancora aperto", aggiunge riferendosi all'inchiesta sull'Ilva nel quale è indagato. Anche se, ha concluso:

- Io penso che in uno Stato di diritto le persone per bene devono dormire tranquille, quelle per male devono perdere il sonno.

*Le Poste, per aderire all'equity commitment, avrebbe posto dei paletti che avrebbero creato molta irritazione nelle banche e messo a rischio l'intera operazione*



## Alitalia: settimana clou, si cerca il rimedio allo scoglio delle Poste

ROMA - La spada di Damocle di Poste pende su una settimana cruciale per l'operazione Alitalia-Ethad. Dopo l'irritazione suscitata tra le banche dalle condizioni della società pubblica per partecipare al nuovo impegno finanziario nella compagnia, proseguono i contatti anche con il Governo, per trovare un rimedio. Qualche novità potrebbe arrivare oggi dal cda della società guidata da Francesco Caio: il dossier Alitalia non è all'ordine del giorno, ma non è escluso che se ne discuta, anche considerato l'impatto in cui la posizione di Poste rischia di gettare l'intera operazione.

Le condizioni con cui Poste ha accettato di aderire all'equity commitment, secondo quanto si apprende, avrebbero creato molta irritazione nelle banche e avrebbe messo a rischio l'intera operazione. Per questo da due giorni si lavora alacremente per trovare una soluzione. Quello che non piace, in particolare, sarebbe la richiesta del secondo azionista (19,48%) di versare i 40 milioni nella newco anziché nella old company, facendo così mutare l'assetto della nuova Alitalia che avrebbe a quel punto tre soci anziché due (Poste avrebbe il 5%, Cai il 46% ed Etihad con il 49%): un cambio in corsa che rischia di creare difficoltà

### Puglia; decise le primarie per i partiti di centrodestra

BARI - I partiti del centrodestra terranno in Puglia le primarie per l'indicazione del candidato governatore. Lo hanno deciso - informa una nota - i coordinatori regionali di Forza Italia, Fratelli d'Italia, La Puglia prima di tutto, Nuovo Psi, Movimento politico Schittulli e Nuovo centrodestra, riunitisi ieri.

"Il tavolo politico - è detto nel comunicato - ha convenuto sullo strumento delle primarie di coalizione per l'individuazione del candidato presidente alle elezioni regionali del 2015 decidendo, altresì, di costituire un tavolo tecnico che stabilisca le regole di partecipazione alla competizione". "Infine - conclude - si è deciso di convocare una conferenza stampa per il prossimo lunedì 28 luglio, giorno nel quale si indicherà la data di svolgimento delle elezioni primarie. Tutte le forze politiche presenti hanno, inoltre, espresso unanime auspicio, perché in tale data vi sia anche la partecipazione organica di ulteriori partiti e movimenti politici al tavolo della coalizione.

anche perché le carte relative all'operazione sono già state inviate all'Ue per accelerare l'istruttoria.

L'ok di Poste all'equity commitment è stato annunciato la scorsa settimana con comunicato, ma la struttura e i termini dell'operazione - è stato precisato - devono essere approvati dal Cda del gruppo. Un consiglio è stato convocato per questa mattina, anche se all'ordine del giorno non è specificata l'operazione per Alitalia. Intanto il possibile nuovo esborso di Poste nella compagnia (dopo i 75 milioni versati a fine anno) fa crescere la preoccupazio-

ne dei sindacati, che oggi potrebbero chiederne conto al nuovo management nel primo incontro dall'arrivo di Caio.

- Il rischio concreto che Poste siano obbligate a sottoscrivere un'equity commitment verso Alitalia desta forti perplessità - osserva l'Slp-Cisl, ricordando che al momento dell'ingresso di Poste nel capitale di Alitalia venne assicurato che si trattava di "uno sforzo finanziario eccezionale" e "non avrebbe preconstituito ulteriori impegni onerosi".

Intanto sul fronte sindacale si lavora al referendum sugli accordi siglati nei giorni scor-

si. La Uiltrasporti, unica sigla a non aver firmato contratto e intesa sui tagli, invierà una lettera agli altri sindacati e all'azienda per chiedere un referendum solo sull'intesa sui 31 milioni di risparmi sul costo del lavoro per gli ultimi sei mesi dell'anno. La Filt Cgil rassicura che la consultazione tra i lavoratori non è in discussione, ma chi proporrà la bocciatura "non potrà sfuggire alla domanda di cosa accadrà il giorno dopo". Mentre la Fit Cisl ricorda che è la riduzione dello stipendio è stata convenuta, nelle cifre e nelle percentuali, da tutti i sindacati".

- Qualcuno vuole continuare strenuamente a mantenere posizioni di rendita - afferma il segretario generale Giovanni Luciano - in un'azienda che rischia di morire il 25 luglio, data dell'assemblea dei soci.

L'assemblea di venerdì è chiamata a deliberare il nuovo impegno finanziario da circa 200 milioni a garanzia di eventuali perdite e contenziosi, oltre ad approvare il bilancio e nominare consiglio sindacale e revisori. Mentre non è ancora stato convocato il cda per varare l'aumento di capitale e forse anche per l'approvazione del testo del contratto tra Alitalia ed Etihad. Per la cui firma resta la deadline di fine mese.



## LA GIORNATA POLITICA

## Il 'puzzle' delle riforme

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Di ritorno dalla missione in Africa, dove ha impostato un programma di sviluppo su energia e export, Matteo Renzi trova il fronte delle riforme sempre più frammentato. L'ostruzionismo messo in atto da opposizioni e dissidenti della maggioranza non è da sottovalutare: difficile spazzarlo via con i soli strumenti parlamentari, anche perché la Lega è ancora in bilico e invece per il governo sarebbe importante attrarla nell'orbita della maggioranza istituzionale che si regge sul Patto del Nazareno. In altre parole, la diplomazia svolge in questa fase un ruolo cruciale: come dice Maria Elena Boschi, la riforma del Senato e del titolo V della Costituzione è la madre di tutte le battaglie e l'accusa mossa al premier di volere una svolta autoritaria "è una bugia e un'allucinazione".

Tuttavia proprio il fatto che il governo leghi "ineludibilmente" il suo cammino al processo riformistico, come fa sapere il ministro delle Riforme, spiega l'accanimento con cui gli avversari bombardano le postazioni di maggioranza: c'è sempre la speranza di un "incidente", di qualche scivolone utile a dimostrare che anche nel Pd e nelle fila berlusconiane si annida il dissenso politico. Ecco perché la capogruppo dem Anna Finocchiaro avverte che non ci sono margini per il voto segreto: gli sforzi della maggioranza sono tutti diretti a dimostrare che il grosso degli emendamenti ha uno scopo meramente ostruzionistico e dunque non può che essere votato a scrutinio palese.

Ma ci sono anche alcune aperture a ritocchi (come per esempio in materia di referendum, di immunità, di voto sul bilancio dell'assemblea di palazzo Madama) che potrebbero accontentare il Carroccio, non prima comunque di un approfondito dibattito d'aula. Il punto fermo è che tali "ritocchi" devono comunque essere concordati preventivamente tra Pd e Forza Italia (Romani) perché - dopo l'assoluzione del Cavaliere nel processo Ruby - la Maginot da difendere è il senso politico del Patto del Nazareno. L'impressione è che una parte della possibile intesa con la Lega sia legata al dialogo in atto con Fi. Nel momento in cui Berlusconi tenta di riconquistare un ruolo dinamico, riallacciando i rapporti con Angelino Alfano, e allo stesso tempo difendendo quel che resta dell'asse del Nord, si tratta di non far naufragare la speranza di un centrodestra capace di riavvicinare Ncd e Lega.

In realtà il discorso appare perlomeno prematuro: se lo scopo degli alfaniani è quello di porsi alla testa di un progetto di Ppe italiano, è chiaro che l'obiettivo non potrà essere mai condiviso dai lumbard. Del resto il Nuovo centrodestra, con Renato Schifani, è molto chiaro nell'escludere che il Cavaliere possa tornare ad essere il "magnete" dell'area moderata: Berlusconi avrà sempre un ruolo di padre nobile, ma non quello di esclusivo regista delle future intese. Eppure questo è proprio quello a cui sembra pensare il leader azzurro: tornare ad arbitrare l'equilibrio tra centro e destra. Ecco perché Renato Brunetta propone alla Lega di confrontarsi su sei punti chiave: presidenzialismo, riforma fiscale, reintroduzione del reato di clandestinità, riforma della giustizia, abrogazione della legge Fornero, svalutazione dell'euro.

Matteo Salvini intuisce il pericolo di finire incastrato nelle consuete trattative e risponde di non essere disponibile a sconti sulla lotta all'immigrazione e sulla rottamazione dell'euro. Si vedrà lo sviluppo del dibattito. Ma intanto Renzi, pressato dall'Europa, ha necessità di fare presto. Di fatto ha chiuso i canali di dialogo con Beppe Grillo, giudicando le avances dei 5 stelle manovre dilatorie da prima repubblica. Lo può fare perché l'asse con Berlusconi è uscito rinforzato dalla sentenza di Milano. Ma dovrà fare i conti con l'anima dialogante dei grillini, incarnata dal manovriero Luigi Di Maio, che non sembra considerare chiuso il negoziato: tanto da sfidare i democratici alla prova del voto in aula e da reclamare risposte concrete alle proposte emerse nel secondo incontro con il Rottamatore.



*Berlusconi e Alfano pensano ad una grande federazione di centrodestra alternativa alla sinistra, ma già si è alzata la contraerea pronta a bombardare il progetto*

## Federazione centrodestra a ostacoli Cicchitto e Schifani complicano l'incontro Cav-Alfano

ROMA - Ci sarebbe stata già una data per la "reunion": giovedì 24 luglio, a pranzo (anche se le rispettive segreterie avrebbero dovuto sentirsi per confermare). Ma la "rim-patriata" tra Silvio Berlusconi ed Angelino Alfano in nome della costruzione di un Ppe italiano - dopo la telefonata del Cav all'ex delfino schietta, autentica, sincera e anche affettuosa - non è detto sia confermata. Sebbene entrambi abbiano infatti molta voglia di ragionare di un futuro insieme, di una grande federazione di centrodestra alternativa alla sinistra, di una costituente già in settembre per definire programma, identità e strumenti necessari per individuare leadership e classe dirigente, si è già alzata la contraerea pronta a bombardare il progetto.

Mentre Silvio Berlusconi è alle prese con le turbolenze in Forza Italia (confermato l'atteso incontro con Raffaele Fitto) e ragiona su come recuperare l'agibilità politica cui sente di avere diritto dopo l'assoluzione dal processo Ruby, Alfano deve infatti tenere a bada chi rischia di compromettere la riunificazione. Una serie di interviste ruvide, frasi sgarbate e non in linea con la posizione chiaramente espressa dal leader Ncd ("Silvio sceglie se stare con noi o con gli estremisti; se ricominciare dal Ppe o dalla destra estrema") rischiano di fare l'effetto dell'elefante

### Renzi chiude il tour in Africa

LUANDA (ANGOLA) - #Primavolta: Matteo Renzi conia un hastag anche per la missione in Africa, la prima assoluta di un premier italiano in paesi dell'Africa sub-sahariana - Mozambico, Congo e Angola - ai quali l'Italia guarda per diversificare la sua politica energetica e per incrementare l'export con un piano, ha annunciato il presidente del Consiglio, che consente, solo con le esportazioni, l'aumento di un punto di pil nell'orizzonte dei mille giorni del governo. Nonostante le urgenze italiane, riforma del Senato al rush finale in primis, e europee, con la partita calda delle nomine Ue, il presidente del consiglio, accompagnato dal viceministro Carlo Calenda e da una ventina di imprese, Eni e Finmeccanica in testa, non ha voluto rinunciare ad una missione lampo ma strategica. Perché, è convinto Renzi, "un paese ambizioso costruisce strategie di medio periodo e tra dieci anni energia, agrofood, export saranno nel cuore dell'Italia". Un impegno che ha caratterizzato gli incontri con i presidenti dei 3 paesi dell'Africa sub-sahariana. Che, a partire dagli anni 90', finite le sanguinose guerre civili, hanno cominciato a crescere con tassi medi di sviluppo economico in costante aumento, tanto da superare, con una media del 4,2 per cento, dal 2012, le maggiori economie emergenti, i cosiddetti Bric. A giocare a favore dell'Italia il ruolo del nostro paese negli anni difficili delle guerre civili.

nella cristalleria del processo di riunificazione.

- Berlusconi non pensi di essere lui ancora il leader della coalizione facendo derivare l'investitura dalla conclusione della vicenda giudiziaria che lo coinvolgeva - entra a gamba tesa Fabrizio Cicchitto.

- Se qualcuno pensa che questo verdetto ci restituisca Berlusconi nuovamente leader incontestato del centrodestra, magnete attorno al quale ricostruire un'alleanza politica vincente e alternativa

alla sinistra, si sbaglia. Una sentenza non sposta indietro le lancette della storia, né tantomeno quelle del centrodestra - rincara la dose Renato Schifani.

Sulle stesse posizioni il ministro Lorenzin ed il coordinatore Quagliariello. Ad Arcore non si apprezza. E sorge in Forza Italia il sospetto che Ncd si sia messo in testa di "governare" il processo di riunificazione, proprio adesso che il Cavaliere sente invece di essere risalito a cavallo e di poter esercitare ancora l'anti-

ca leadership.

- A noi la federazione dei partiti di centrodestra va bene, ma se il Ncd pensa di farla senza Berlusconi si sbaglia di grosso. Del resto, non mi pare che in una coalizione il partito più piccolo, Ncd, sia nella posizione di poter dettare le condizioni ai partiti più grandi - ribatte piccata per Fi Licia Ronzulli.

Ora sebbene nessuno, a partire da Alfano, pensi che Berlusconi possa giocare nello stesso ruolo di un tempo, è un altro il punto centrale per il riavvicinamento al Cav.

- Per noi, la questione politica è se Fi vuole partecipare alla grande alleanza popolare - spiega Alfano - cioè costruire il Ppe anche in Italia con noi di Ncd, l'Udc e tanti altri moderati. O se vuole strizzare l'occhio alla destra estrema, razzista, anti-europea e avversaria del Ppe a livello continentale e italiano. La portavoce di Ncd Barbara Saltamartini riassume:

- Ci aspettiamo dal presidente Berlusconi una risposta chiara per ricostruire la grande area moderata del centrodestra, alternativa a Renzi.

Ed il ministro Maurizio Lupi pone le condizioni:

- Proseguire sulla strada delle riforme, partendo da legge elettorale e preferenze. Non accettiamo sì giochi ad alzare lo sbarramento per tagliarci fuori.

Quanto alla leadership, che siano le primarie a definirla.

## VATICANO

## De Blasio invita il Papa: "Spero venga presto a New York"

Domenico Palesse

ROMA. - Si chiude con un invito a papa Francesco ed un incontro con il ministro degli Esteri, Federica Mogherini, la due giorni del sindaco di New York, Bill De Blasio, che ha lasciato la Capitale in direzione di Capri, alla ricerca dei posti di origine della sua famiglia. "Spero che venga a visitarci presto", è l'appello al Pontefice rivolto dal primo cittadino della Grande Mela che è stato ricevuto in Vaticano dal segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin. "Ho molto rispetto per questo Papa - sottolinea De Blasio -, è stato un onore incontrare il suo braccio destro. Quella di Papa Francesco è la voce di un leader carismatico, molto importante per noi a New York. Ci ricorda che dobbiamo sempre essere tutti fratelli". Sempre in mattinata, De Blasio ha incontrato la titolare della Farnesina, Federica Mogherini, lodando l'Italia quale "esempio di leadership nell'Unione Europea" e per il "lavoro che sta compiendo contro l'austerità". "Con l'Italia - ha detto in conferenza stampa - condividiamo la battaglia per la crescita, ma non può esserci un nuovo equilibrio se non creiamo nuove opportunità". Prima di lasciare Roma, il sindaco ha incontrato anche l'eurodeputata ed ex ministro Cécile Kyenge. Con lei ha condiviso le lotte per l'integrazione, in un incontro privato assieme alle rispettive famiglie, entrambe 'miste'. "Cécile - ha detto il sindaco italo-americano - è una donna di notevoli successi in campo medico ed istituzionale. È una voce importante per una nuova Italia, più aperta, inclusiva e multiculturale. Questo la mia famiglia lo sa bene. I miei figli, Chiara e Dante, apprezzano le loro origini italiane e africane". "L'impegno del sindaco per la giustizia sociale - le parole di Kyenge - mi onora e mi dà forza soprattutto per quelle che sono le mie idee". Terminate le foto di rito nella suggestiva cornice del circolo Antico Tiro a Volo, immerso nel verde del quartiere Parioli, De Blasio ha voluto assaggiare la cucina italiana a base di pesce e verdure, dalla parmigiana ai gamberi, per terminare con il tradizionale caffè espresso. "Qui mi sento a casa - ha detto chiacchierando con i giornalisti americani -, mi sento vicino alla mia famiglia e con Marino c'è stato un feeling immediato". Ora per il sindaco di New York comincia una nuova avventura, alla ricerca delle sue origini in terra campana. Nel pomeriggio si è trasferito a Capri, uno dei luoghi cari ai nonni italiani. "È uno dei posti più belli del mondo, con luoghi mistici - dice prima della partenza -. È un posto incredibile. Non so esattamente dove era mio nonno ma ci saranno sicuramente tantissime persone ad aiutarci".



*Prima di lasciare la remota stazione ucraina i resti sono stati esaminati di nuovo, questa volta da esperti olandesi. Ma restano ancora incongruenze tra i dati delle varie fonti*



# Aereo abbattuto: parte il treno con i morti

Arabella Marconi

## UNIONE EUROPEA

### Si studiano altre sanzioni contro Mosca sull'Ucraina

Patrizia Antonini

BRUXELLES. - Da giorni gli sherpa Ue lavorano senza sosta per individuare nuove black-list di individui o entità che con il loro sostegno "materiale o finanziario" contribuiscono a destabilizzare l'Ucraina. Nel mirino c'è la Russia: dopo l'abbattimento del Boeing 777 della Malaysia ed i numerosi indici che si sono levati contro i separatisti filo-Mosca, il clima politico nell'Unione a 28 si è arroventato. Il margine di manovra per le colombe è risicatissimo e, a meno di colpi di scena, la strada sembra segnata, col Consiglio Esteri che oggi potrebbe essere l'ultimo step verso una nuova fase. Ciò che ci si attende sono dichiarazioni politiche che spingono sull'acceleratore di un inasprimento delle sanzioni: misure di portata più vasta e che dovranno comunque avere l'ok dei capi di Stato e di governo, che all'ultimo vertice si sono "impegnati ad incontrarsi di nuovo, in ogni momento, se gli eventi lo dovessero richiedere". Per i nuovi elenchi di nomi di persone, ma soprattutto di società, "direttamente collegate" alle azioni dei separatisti (previsti per fine luglio, ma che potrebbero essere anticipati), per i quali è ancora previsto il congelamento dei beni e lo stop dei visti, sarà invece sufficiente il benestare dei ministri degli Esteri (anche nei prossimi giorni, con procedura scritta). Nella black-list, questa volta, potrebbero finire anche oligarchi vicini a Putin. È una delle possibilità introdotte dalle conclusioni dell'ultimo vertice, quella di "colpire individui o entità che danno sostegno materiale o finanziario ai politici russi responsabili per l'annessione della Crimea o la destabilizzazione dell'Ucraina orientale". Intanto, fanno notare fonti diplomatiche, "la decisione di chiedere la sospensione di nuove operazioni finanziarie con la Russia a Bei e Berd non è da sottostimare, poiché si tratta del primo atto politico diretto contro il governo russo". Di certo un segnale.

mette di escludere intoppi o colpi di mano. Dall'Olanda, che detiene il tragico primo del numero delle vittime nel disastro - 193 su 298 - arrivano i commenti pieni di amarezza dei congiunti: "Se penso che sono lì da tre giorni con questo caldo mentre i

separatisti, o terroristi, stanno facendo non si sa cosa... Che mancanza di rispetto, non ci sono parole", commenta sul Telegraaf Silene Frederiks che nello schianto del Boeing ha perso il figlio di 23 anni. E ha parlato per la prima volta anche il

re Guglielmo Alessandro: "In tanti ci hanno chiesto di potere almeno dire loro addio in modo dignitoso". Gli ispettori olandesi, mascherata sul viso, accompagnati da rappresentanti dell'Osce, hanno aperto i cinque vagoni e per il forte odore alcune persone si sono sentite male, anche alcuni ribelli armati che scortavano gli ispettori. Ma alla fine l'esperto medico-legale olandese Peter Van Vilet, responsabile della squadra, circondato da 50 uomini armati, ha detto che "la conservazione dei corpi è buona". Domenica i corpi erano stati visionati anche da ispettori dell'Osce. Per facilitare le operazioni il presidente Poroshenko ha ordinato il cessate il fuoco nella zona del disastro aereo. "Le forze militari ucraine devono interrompere le operazioni e astenersi dall'aprire il fuoco in un raggio di 40 km dal luogo della tragedia", ha detto dopo un incontro con l'ambasciatore malese a Kiev. Se agli olandesi saranno affidati i corpi delle vittime, alle autorità della Malaysia andranno le scatole nere per cercare di ricostruire la dinamica di un dramma su cui fino ad ora non c'è chiarezza, ma sono un rimpallo di responsabilità. A dare credito all'ipotesi che l'aereo sia stato abbattuto da un missile terra-aria si sono aggiunti esperti citati dal quotidiano britannico Financial Times sulla base di una foto di un resto del Boeing malese. L'ipotesi è credibile, hanno detto, ma il foro, largo quasi un metro, e i segni di bruciature intorno, non può comunque essere considerato come la prova conclusiva.





# Marketing



A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 22 luglio 2014

La empresa Diageo Venezuela realizó el segundo encuentro de la segunda temporada de Conversaciones Tranquilos en Casa, que tuvo como tema:

## Emprender y reinventar la empresa venezololana

CARACAS- "Pasión y disciplina son la clave para el emprendimiento", aseguró el consultor de estrategias y negocios digitales, Rubén Darío Díaz, quien compartió panel con Clara Cárdenas, CEO y co-fundadora de TuDescuentón.com; y Francisco Rodríguez, gerente de Estrategia de Diageo Venezuela, en el segundo encuentro de la segunda temporada de Conversaciones Tranquilos en Casa, que tuvo como tema Emprender y reinventar la empresa venezololana. El evento contó con la presencia de Polo Troconis locutor y productor radial, quien fue el moderador de la conversación. En un ambiente tranquilo, como en casa, los invitados abordaron el concepto de emprendimiento empresarial enfocado desde distintos puntos de vista. Entre las ideas discutidas destacaron la importancia del uso de herramientas gerenciales que permiten ordenar las ideas emprendedoras desde sus inicios, y que ser emprendedor es un modo de vida que requiere de la fe en la idea pensada, para así hacerla posible de manera efectiva y triunfadora. "Emprender en Venezuela, es po-



sible. Las empresas necesitan del pensamiento de su gente para innovar y concretar cambios exitosos", apuntó Rodríguez, haciendo referencia a la importancia del talento humano a la hora de innovar en las compañías. Y Cárdenas destacó la pasión por defender y creer en la idea que se tiene y se perfila como la mejor para llevarla a la práctica. "La pasión y la constancia son motores que mueven a un emprendedor", dijo. Díaz señaló que contrario a lo que se suele pensar, en tiempos de crisis es donde se generan los

espacios para innovar. "El emprendimiento que se da dentro de las empresas se conoce como Intra-emprendimiento. En muchos casos las organizaciones se dedican a mantener sus procesos, sin embargo en tiempos de crisis las organizaciones que se abren a nuevas ideas nacidas de su propia gente tendrán posibilidades de innovar. Éste es el momento de nuevos emprendedores", acotó. Con respecto a este punto el escritor Willy McKey, quien estuvo entre los asistentes, expresó que las necesidades de las personas y la sociedad son el punto de partida

para el emprendimiento. "Hay gente son emprendedora y gente que no lo es. Pero el emprendimiento es, esencialmente, trabajo en equipo", señaló Yimmy Castillo, de Contrapunto.com; al hacer su intervención. Por su parte, el economista Ángel Alayón expuso que existen categorías para el emprendimiento, no sólo se emprende cuando aparecen grandes ideas ya que existen fórmulas innovadoras en la creación, adaptación y ejecución de nuevas propuestas. Tranquilos en casa, organizado por Diageo Venezuela, es un espacio que brinda la oportunidad de compartir durante una amena conversación distintos puntos de vista, impresiones, etc., sobre diferentes temas de gran relevancia para nuestra sociedad.

Carmen Gisela Ginich, gerente de Relaciones Corporativas de Diageo Venezuela, afirmó: "Estos encuentros en casa, organizado por Diageo porque cada materia tratada y discutida permite la generación de contenido alrededor de asuntos que guardan relación con el mundo empresarial y agregan valor a la actividad de la compañía".

### RELANZAMIENTO

## Ésika renueva su página web

CARACAS- Un catálogo renovado, una nueva página web, coaches de belleza que brindan asesoría personalizada, trajo la marca Ésika como atractivos novedosos durante el relanzamiento de la marca, efectuado este martes 15 de julio, en la Quinta Lucchi, en La Castellana. En la señalada agencia de modelaje, seis modelos lucieron trajes inspirados en la marca. Eran indumentarias diseñadas por Enrique D'Armas que evidenciaron como Ésika ha evolucionado con la mujer actual, que desempeña múltiples roles y necesita sentirse segura de sí misma y adecuada para cada ocasión, dejando en claro quién es y todo lo que puede lograr. La maquilladora Gladys Clavijo y la asesora de imagen Anabel Borges, orientaron a las mujeres de manera didáctica, sobre cómo pueden embellecerse de

la mano de Ésika. En su página web, www.esika.biz, las damas cuentan con nuevas aplicaciones que las ayudarán a arreglarse y maquillarse, y refuercen su confianza en sí mismas. Ésika tiene un Asesor de Looks, que de acuerdo al estilo, tono de piel, color de cabello y de ojos, aconseja cuáles son los colores más favorecedores, así como el maquillaje ideal para lucir. Así mismo, brinda un Manicure Virtual, en el cual se pueden probar los tonos de esmaltes y diseños; y un Maquillador Virtual, con el que pueden ensayar los productos y varios videos tutoriales, para aprender paso a paso las técnicas de belleza. Adicionalmente, en su site Ésika presenta a COACHES DE BELLEZA, que asesoran sobre lo último de tendencias, estilo, moda y maquillaje, y su GUIA DE BELLEZA.



### NOVEDADES

#### Los nuevos Chicken McBites™



Chicken McBites™ es el más reciente lanzamiento de McDonald's Venezuela durante 2014, y es un producto desarrollado 100% en el país con proveedores locales.

Tiernos y succulentos bocados de pechuga de pollo con empanizado críspy y un ligero toque de pimienta es el nuevo producto que trae McDonald's a los venezolanos.

Los originales y deliciosos Chicken McBites™ pueden ser disfrutados en tres tamaños: snack, regular y grande que podrás probar con deliciosas salsas a gusto: mostaza picante, miel mostaza, salsa alemana o BBQ.

"Los nuevos Chicken McBites™ vienen con un refresco mediano y son una sabrosa opción para compartir en tu restaurante McDonald's preferido, al aire libre, en el carro o en casa con la familia y los amigos. También pueden ser acompañados con crujientes papas fritas o con la rica ensalada de repollo", señaló Idania Rodríguez, gerente de Mercadeo de McDonald's Venezuela.

"Los Chicken McBites™ ya fueron lanzados con éxito en otros mercados de la región como Brasil y Colombia, por eso estamos seguros de que en Venezuela repetiremos la experiencia positiva y serán los preferidos por nuestros clientes", añadió Rodríguez.

#### Nuevo Té La Pastoreña

La empresa venezololana Convelac trae al mercado su nuevo Té La Pastoreña, listo para tomar y en dos sabores: limón y durazno, presentados en envases fabricados por Tetra Pak®.



"Junto a la Leche Blanca y los néctares de frutas de La Pastoreña, Convelac sigue ampliando su portafolio de bebidas de larga duración en el país, de la mano de Tetra Pak® que, con su envase de 1000 ml para el Té La Pastoreña, pone a disposición de los consumidores el tamaño ideal para llevar a casa y compartir con toda la familia", asegura Omar Álvarez, Director Comercial de Convelac.

El reciente lanzamiento de Té La Pastoreña, fortalece la alianza entre Convelac y Tetra Pak® para continuar ofreciendo productos nutritivos en empaques de calidad.

#### Diablitos Underwood llena de sabor las redes sociales

La marca Diablitos Underwood anuncia su presencia en Twitter (@DiablitosVzla) y Facebook (Diablitos Underwood Vzla) con el objetivo de fortalecer la relación que a lo largo de más de 115 años de trayectoria ha construido con el consumidor de la familia venezololana en cada una de las etapas de su vida.

Nathalia Saldivia, Gerente Senior de Marca, comenta que en Diablitos™ Underwood™ "estas plataformas son una oportunidad para participar en conversaciones con nuestros consumidores, estar aún más cerca de ellos, poder compartir vivencias y experiencias de su día a día y conocer más de cerca sus gustos y necesidades".





Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

13 | martedì 22 luglio 2014

Esta es la sexta edición del premio que se llevará a cabo junto al Concurso Ideas. El ganador del Premio recibirá 250.000 Bs. como incentivo

## Premio Especial al Mérito Ecológico Henry Ford

CARACAS.- Ford Motor de Venezuela entregará por doceavo año consecutivo el Premio Especial al Mérito Ecológico Henry Ford, a la mejor propuesta de negocio o de emprendimiento que contribuya directamente a la conservación ambiental en Venezuela.

*"Dentro de los pilares en los que la marca fundamenta su operación y el diseño de sus productos toma especial relevancia la sustentabilidad, razón por la que promovemos iniciativas que impulsan la importancia del cuidado del ambiente. A través del Premio al Mérito Ecológico Henry Ford, todos los años incentivamos a la comunidad emprendedora nacional para que plantee proyectos que promuevan la conservación de los recursos naturales y la mejora del medio ambiente".* Destacó Héctor Pérez, Presidente de Ford Andina.

Esta es la sexta edición del premio que se llevará



a cabo junto al Concurso Ideas, y el ganador del Premio al Mérito Ecológico Henry Ford recibirá 250.000 Bs. en reconocimiento a la creatividad puesta al servicio de la sustentabilidad ambiental. Carolina Méndez, Gerente de Asuntos Públicos de Ford Motor de Venezuela también comentó *"Es para Ford un orgullo poder reconocer el emprendimiento con conciencia ambiental, porque así los proyectos cobran mucho más sentido cuando van de la mano de la sustentabilidad"*

Ford Motor de Venezuela ha entregado el galardón en los últimos años a los siguientes proyectos: ECOT (2009): Programa de la Asociación para el Desarrollo de la Educación Integral y Comunitaria (ASEINC) que utiliza las nuevas tecnologías como herramienta para educar en referencia a temas ambientales. Ensamble de Módulos Solares Fotovoltaicos (2010): Proyecto para la fabricación de módulos fotovoltaicos de 100W, que permita suministrar energía

a localidades apartadas de los centros de generación eléctrica.

GreenPaper (2011): Iniciativa que fabrica papel hecho a mano 100% con fibra reciclada.

Fundación Tierra Viva (2012): Con su propuesta de Reciclaje de Aceite Vegetal Usado para el desarrollo sustentable.

La Lombriz Roja Californiana - Eco Granjas Endógenas Integrales (2013): con su propuesta de humus de lombriz.

Los interesados en postular su proyecto para participar en el Premio al Mérito Ecológico Henry Ford deberán considerar ideas enmarcadas en la conservación ambiental, cumpliendo con los criterios que establece el Concurso Ideas, tales como; utilidad práctica, dedicación y compromiso del equipo, originalidad, relevancia nacional e internacional y capacidad de replicabilidad.

### NOVEDADES

#### Bridgestone presentó los resultados de su 5° Programa de Presión de Inflado

Bridgestone Latin America Tire Division (BATO LA) presentó los resultados de su 5° Programa de Presión de Inflado, como parte de su compromiso por promover la seguridad de los conductores y beneficiar al medio ambiente, actividades que implementa a través de sus campañas globales *'Piensa antes de conducir'* y *'Por una conducción + ecológica'*.



Durante la edición más reciente del programa realizada el año pasado en Argentina, Chile, Colombia, Costa Rica, México, Uruguay y Venezuela se revisaron 15 mil 116 vehículos, lo que se traduce en 60 mil 464 neumáticos chequeados. Las mediciones se llevaron a cabo en estacionamientos de centros comerciales, estaciones de servicio y establecimientos autorizados Bridgestone.

La presión de inflado tiene gran influencia en el desplazamiento del vehículo y representa un factor determinante en el consumo de combustible, y por lo tanto, en la emisión de gases contaminantes. El estudio realizado en los países donde la corporación tiene presencia en Latinoamérica reveló que uno de cada cuatro conductores (25%), maneja con al menos un neumático con menor presión de inflado que la recomendada, mientras que uno de cada 6 (18%) pone en riesgo su seguridad al conducir con un neumático severamente desinflado.

Por otro lado, 32% de los cauchos evaluados, no utilizan la tapa de la válvula que sirve para prevenir la pérdida de aire, además de mantener la humedad y el polvo lejos de su núcleo. El 8,7% mostró una profundidad de la banda de rodamiento igual o menor a 2 mm, y el 3,5% tenían 1.6 mm o menos, profundidad mínima establecida por la ley.

Este tipo de estudios permiten a la empresa medir la cantidad de usuarios y sus prácticas en relación a la presión de inflado de los neumáticos, para continuar evaluando estrategias y desarrollando acciones que reduzcan el impacto ambiental, a la vez que se fomenta el uso racional y eficiente de los recursos naturales.

### INNOVACIÓN

#### Rolex y el auto Supersónico

CARACAS.- La marca Rolex, dio a conocer recientemente sus dos últimos instrumentos desarrollados y fabricados exclusivamente para el BLOODHOUND SSC, el auto supersónico. Rolex ha combinado tecnología de clase mundial con las normas más exigentes de precisión y confiabilidad, para crear estos instrumentos de alta fidelidad que serán instalados en la cabina del BLOODHOUND SSC, que busca establecer un nuevo Récord Mundial de Velocidad en Tierra de 1.000 millas por hora (1.609,34 kilómetros por hora) en Sudáfrica, durante la temporada 2015 - 2016, e inspirar la siguiente generación de científicos e ingenieros.

El BLOODHOUND SSC estará totalmente ensamblado para mediados del 2015, luego de lo cual empezará

a participar en carreras en el Reino Unido y en Sudáfrica, preparándose así para romper el Récord Mundial de Velocidad en Tierra en el año 2016.

El Sr. Arnaud Boetsch, Director de Comunicaciones e Imagen de Rolex SA, manifestó lo siguiente: *"Como la marca líder en relojería de lujo, Rolex siente que la naturaleza del proyecto e interés global de la sociedad con BLOODHOUND SSC es altamente significativo para nuestra empresa y está en clara sintonía con la estrategia que persigue Rolex de asociarse con aquellos proyectos que tienen un fuerte valor simbólico."*

El proyecto BLOODHOUND SSC es una de las iniciativas de más alta tecnología y está impulsado por un espíritu de esfuerzo y empeño humano extraordinario. La asociación



define claramente el respaldo que Rolex le ofrece a aquellos proyectos que comparten su pasión por la ejecución y la precisión, lo cual se basa en su búsqueda de la excelencia en el campo de la tecnología y de la ingeniería de innovación. Dada la trayectoria de Rolex en el mundo de la alta velocidad, la cual se remonta

a la asociación con Sir Malcolm Campbell durante sus récords mundiales de velocidad por tierra en la década de los treinta, y la misión del BLOODHOUND SSC dirigida a inspirar futuras generaciones a adoptar el camino de la ciencia y la tecnología, la sociedad con BLOODHOUND SSC es una unión natural".

#### Intel pone en marcha la innovación automotriz

Con la finalidad de acelerar la innovación hacia los futuros vehículos autónomos, Intel Corporation anunció la disponibilidad de la familia de productos de hardware y software denominada Intel® In-Vehicle Solutions, así como inversiones adicionales e investigaciones tecnológicas diseñadas para ayudar a que los conductores perciban en el vehículo una mejora en la información desplegada, asistencia en el camino y, eventualmente, en el control autónomo.

El segmento de Internet de las Cosas de Intel obtuvo un ingreso de US\$ 482 millones en el primer trimestre y un crecimiento constante de 32% en los últimos años, estimulado principalmente por la intensa demanda de los Sistemas de Información y Entretenimiento Vehicular (IVI, por sus siglas en inglés). Intel cree que la tecnología que equipará el futuro de la conducción está evolucionando rápidamente, y a través de investigaciones, inversiones y nuevos productos, la industria podrá redefinir las experiencias de la conducción y llevarlas al mercado de manera más rápida.

*"Para fortalecer aún más la alianza tecnológica de Intel con la industria automotriz y ayudarla a prepararse para el futuro, estamos uniendo toda nuestra experiencia en electrónicos de consumo y en TI empresarial con inversiones en armadoras holísticas que abarcan el desarrollo de productos, alianzas con la industria y en investigaciones innovadoras",* dijo Doug Davis, vicepresidente corporativo del Internet of Things Group de Intel. *"Nuestro objetivo es estimular la evolución de los recursos convenientes, disponibles actualmente en los automóviles, para mejorar las herramientas de seguridad del futuro y, eventualmente, las capacidades de auto conducción".*